

come vollero, e per la miglior riuscita della festa e la maggiore soddisfazione dei loro consoci.

Bravi compagni muratori! così va fatto. E deve sempre essere fatto così. Non cedere mai un millimetro di quel che è il nostro diritto! Altrimenti, si comincia a cedere sopra un'inezia e poi, gradatamente, ci si trova spogliati di ogni difesa e di ogni garanzia, civile.

E poiché siamo sul discorso giova ricordare una faccenducola che pare di lieve importanza, e ne ha invece molto più di quel che pare.

Qui a Milano, anche dopo la caduta delle leggi eccezionali, era rimasto l'uso che i promotori delle pubbliche riunioni, invece di limitarsi a dare il preavviso ventiquattrore prima, si recavano a chiedere il permesso al signor questore. Questi riceveva la domanda e rispondeva che... passassero fra qualche ora per la risposta.

Accadde che per una certa riunione — quella per la commemorazione della Comune Parigina — uno dei promotori si recasse, colla buona volontà di rispettare e far rispettare la legge, all'ufficio di Pubblica sicurezza. Egli presentò il suo bravo preavviso in piena regola, e chiese, come la legge gliene dà il diritto, la ricevuta scritta. Credete? Gli risero sulla faccia e gli dissero delle villanie. Fortunatamente il nostro uomo si era preso con sé un testimone davanti al quale fece risultare del rifiuto che gli si dava di un ufficio legalmente dovutogli, e della sua intenzione di denunciare il reato — giacché questo rifiuto è un vero e proprio reato! — al procuratore del re.

Senonché, prima di presentare la sua denuncia contro l'ufficiale di polizia, egli passò dal prefetto per sentire se esso, come capo della P. S., si assumeva la responsabilità dell'atto che si commetteva dal suo subordinato. Il prefetto capì subito il passo falso di costui, e diè perfettamente ragione al reclamante. Così l'arbitrio ebbe le corna fiaccate.

Questo minuscolo episodio lo abbiamo

ricordato per concludere che il dovere dei partiti e degli uomini i quali hanno bisogno di valersi di tutta la libertà che è consentita dalle leggi, consiste nel non cedere di un punto solo del loro diritto. Così, ad esempio, allorché nelle pubbliche riunioni la forza pubblica ricorre alla violenza — come già avvenne tante volte — prima di avere osservato tutte le formalità richieste dalla legge, la resistenza all'arbitrio è la difesa della legge, ed è quindi non tanto un diritto quanto un dovere. Quando, per fare un altro esempio, ci si contende il diritto di riunirci in un locale di proprietà privata, per lo stupido pretesto che quel locale è pubblico perché servi in altre occasioni da teatro, noi dobbiamo fare il possibile per riunirci ugualmente in quel luogo, forti appunto della legge e della ragione. La nostra resistenza richiamerà l'attenzione pubblica sulla mostruosa violazione dei diritti statutari che si consuma, ormai quotidianamente, in Italia. E preparerà una salutare reazione.

Ma questa reazione non può cominciare che nei centri cittadini. La resistenza — per quanto legale — è impossibile nelle campagne dove la popolazione è sparsa, dove il diritto di riunione è meno esercitato, e dove le violazioni di esso hanno minor ripercussione nella pubblica coscienza.

E il proletariato delle grandi città che deve mettersi all'avanguardia di questo movimento di rivendicazione del più elementare e più vitale fra i diritti che sono scritti negli statuti della borghesia.

È farsa, non più commedia

La *Commedia nera* se la piglia con chi scrive queste linee (non colla *Lotta*, dio ne guardi!) e minaccia; e un certo Ernesto Re (re da commedia!) ne segue le orme, anzi le pedate. Poiché la *Commedia* parla per l'appunto di pedate, assicurandoci, e noi le ereditiamo senza fatica, che oramai tutta la sua forza d'argomentazione le è scesa fin giù ai piedi.

Veda il lettore se non ci vuole dell'abilità di vero commediante. La *Commedia* accusa noi per le ingiurie profertele, ed essa non ha fatto che ingiuriare; non ha voluto riconoscere il suo torto, nemmeno davanti a prove provate e non sconfessate. Essa ci addebita non sappiamo quali rodomontate, ed essa ruota burbanzosa la durlindana, argomentando di spaventarci. Tutta la sua furberia polemica consiste nel giurare e spergiurare che non si è guastata il fegato coi socialisti o colla *Lotta di classe*, ma collo scrivente; e il suo Re, travicello, dice sempre di sì e manda alla *Commedia* delle lettere che sono ricalcate sugli articoli di questa o a questa servono di falsariga.

Eh, diamine, se volete far la conoscenza di chi scrive, sapete dov'è l'uscio di casa. Di certo, voi avete questa superiorità su di noi: che la testa non c'è ancora scesa nella punta degli stivali o in altra estremità del corpo, ma preferiamo adoperarla in polemiche meno incivili e rodomontesche.

Per concludere, una rettificazione è per noi doverosa. Trattammo di gesuita l'articolista della *Commedia*: avremmo invece dovuto chiamarlo frate scolopio, poiché del frate scolopio ha le abitudini manesche.

E noi dovremmo continuare ancora nella polemica?

LA REAZIONE CATTOLICA

di **ETTORE CICCOTTI**

la cui pubblicazione era annunciata per il primo maggio, venne, inaspettatamente, sequestrata il giorno successivo. Veramente col fanatismo dei sequestri, che infierisce specie a Milano, niente può riuscire inaspettato; ma quell'opuscolo era redatto in forma così temperata ed era così lontano dall'offendere qualsiasi legge dello Stato, che il sequestro ha potuto aver luogo solo per proposito preso. Ed in una pubblicazione di quarantadue fitte pagine il pretesto ha potuto essere fornito da una riga, in cui, contro il senso letterale e lo spirito dello scritto, la Procura generale ha voluto trovare un'offesa al Pontefice, che l'autore non aveva nominato e a cui non aveva nemmeno voluto alludere.

Intanto, come più le influenze clericali hanno tentato d'impedirla, maggiore deve essere la

diffusione dell'opuscolo; ed una nuova edizione, emendata secondo le intenzioni e la suscettibilità dell'autorità giudiziaria, sarà messa fuori tra giorni. Chiunque intenda averne copia, può, sin da ora, darne al nostro ufficio la commissione, accompagnata dal relativo importo di centesimi sessanta.

Per assoluta mancanza di spazio

dobbiamo rimandare al prossimo numero o addirittura sopprimere un'infinita quantità di roba. Abbiamo ricevuto tante e tante corrispondenze intorno alla manifestazione del primo maggio, accompagnate sempre da una viva preghiera di pubblicazione, che a volerle pubblicare tutte non ci basterebbe il giornale. Ci siamo limitati a inserire quelle tra le corrispondenze che recavano alcunché di nuovo. Per le altre è subito dato un cenno: astensione dal lavoro piuttosto misera, grandi riunioni, molte conferenze, gite in campagna, distribuzioni copiosissime di stampati, qualche sopruso da parte della polizia e ciò nonostante niente disordini. In complesso fu un'ottima giornata per la nostra propaganda.

Avremmo anche parecchie questioni importanti, di cui oggi c'è impossibile parlare. La pubblicazione dei *Libri Verdi*, le varie discussioni fatte in Parlamento, alcune lettere ricevute intorno alla condizione dei coatti, al quello di Bernardino Verro, al giornale quotidiano, ecc., ci offrirebbero abbondantissima materia. Di tutto ciò che è possibile rimandare, diremo parola nel prossimo numero.

Notizie operaie socialiste dell'Italia

VICENZA. — Elezioni comunali. — Abbiamo avuto una bellissima votazione. I nostri candidati riportarono un massimo di 614 voti e un minimo di 569; e questo risultato è dovuto unicamente all'azione di noi socialisti, poiché sdegnammo ogni compromesso od alleanza. Per dare un'idea dei progressi fatti in un anno, dirò che nelle elezioni del 1895 avemmo un massimo di voti 545 e un minimo di 474. Se l'aritmetica non è un'opinione, abbiamo motivo di rallegrarci per la votazione riportata, sebbene nessuno dei nostri sia entrato a far parte del Consiglio comunale.

CAPRONA PISANO. — Primo maggio. — Completa astensione dal lavoro. Distribuzione del numero straordinario della *Lotta di classe* e del *Martello*. Gita in campagna, discorsi, ecc. Alla sera molti socialisti si sono recati nel vicino paese di Zambra ove hanno fraternizzato coi compagni di là.

Molto entusiasmo e discorsi del compagno Ezio Sighieri e d'altri. In complesso splendida giornata di propaganda.

Milano socialista

Il 1.º maggio segnò quest'anno un grande progresso nel movimento operaio milanese. Gli stessi giornali borghesi confessarono che circa un quarto dei nostri operai scioperarono. La cifra non è indifferente, specie se la si paragona con le affermazioni avute nelle altre città d'Italia.

La mattina del venerdì, il dott. Gnoechi-Viani parlò alla Camera di lavoro davanti a un pubblico affollatissimo ed attento.

Nel pomeriggio doveva esserci, nel salone di Campo Lodigiano, una conferenza Turati per incarico della Federazione socialista milanese. Il Turati, ammalato d'influenza, non poté trovarsi al suo posto; per la qual cosa la conferenza fu volta in comizio. Parlarono i compagni Garzia Cassola, O. Gnoechi-Viani, Linda Mainati, Brusatori ed altri.

Ci duole che il Turati non abbia potuto tenere la sua conferenza, la quale, crediamo, si sarebbe aggirata sopra un argomento di somma importanza per il nostro Partito. Abbiamo però ragione di credere che il Turati terrà ugualmente la conferenza entro il mese corrente. Sarà forse per il 24 maggio. Ed è quanto speriamo.

La scienza e la guerra. — Il prof. Enrico Morselli, dell'Università di Genova, inviato dalla Società internazionale per la pace, Unione Lombarda, terrà domani 10 maggio, alle ore 13 30 (1/2 pom.) nel teatro Alhambra, una conferenza sul tema: *Morbosità psichiche della guerra*.

Processo. — Oggi, sabato, si svolge davanti al tribunale il processo contro Costantino Lazzari e il signor Rubini, imputati di eccitamento all'odio per la pubblicazione d'un opuscolo di propaganda.

Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della *Lotta di Classe*, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

Malattie DEL FEGATO
Difficili DIGESTIONI
STITICHEZZA
GASTRICISMO

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.**

Dalle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità mediche è stato dichiarato che la **Cascara Sagrada** (Rhamnus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio dell'umanità. — Nel noto laboratorio G. Fattori e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di **Cascara Sagrada** sotto il nome di **Pillole depurative universali** composte unicamente di purissime sostanze vegetali. — Negli ospedali, nei collegi, nelle case di salute, ecc. furono adottate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: **Effetto pronto, sicuro, dolce, non producesse nausea, né dolori.**

Prezzo: Scatola di 25 pillole L. 1. — Scatola di 60 pillole L. 2. — presso tutte le farmacie. — Se per posta cent. 15 in più. — Quattro scatole si spediscono franco d'ogni spesa a mezzo postale da G. Fattori e C., via Monforte 6, Milano.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa **I CAPELLI E LA BARBA** mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori **A. MIGONE e C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora e non a peso ma in fiale a L. 1,50 e L. 2. — ed in bottiglie grandi a L. 3,50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito all'ingrosso signori PAGANINI, VILLANI e C. ZINI, CORSEI e BERNI - A. MANZONI e C.

MILANO - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

La Critica Sociale

rivista scientifica del socialismo italiano, diretta da F. TURATI, esce due volte al mese in MILANO: Portici Galleria, 23.

Italia: anno L. 9; semestre L. 4.

Estere: anno L. 10; semestre L. 5,50.

Numeri di saggio a richiesta.

La *Lotta di classe* e la *Critica Sociale* unite, costano per l'Italia: anno L. 10 — Semestre L. 5.

I MIGLIORI ACQUISTI si fanno sempre ai **MAGAZZINI GENERALI** DELLA **MOBILIO** Società Anonima COOPERATIVA a capitale illimitata MILANO, Viale Volta, 10 ESPOSIZIONE PERMANENTE Prezzi di vera produzione.

Agenzia Libreria giornalistica internazionale Milano, Via Monforte, 24

Deposito di opuscoli di propaganda socialista Ricordi del 1.º maggio Incisioni - Fotografie - Ritratti

RITRATTI:

Carlo Marx 57 x 42 Milano cent. 80 nel Regno L. 1, —
F. Lassalle 57 x 42 > > 80 > > 1, —
Fed. Engels 57 x 42 > > 80 > > 1, —
C. Darwin 31 x 42 > > 75 > > 0,80
N. Barbat 57 x 42 > > 80 > > 0,40
G. De Felice 41 x 33 > > 80 > > 0,40

Cromolitografia Allegoria 1.º Maggio form. 57 x 42 Milano cent. 80 nel Regno L. 1

Elegante fotografia, formato Margherita Ritratto di C. Marx - Milano cent. 80 nel Regno cent. 85

Gruppo Parlamentare Soc. Italiano - Cent. 25

Allegoria: Il Trionfo del Lavoro form. 33 x 60 Cadavra L. 1,50

Almanacco Socialista Italiano per l'anno 1896 Centesimi 25.

Nostre Pubblicazioni

- 1.º LEVREQUE. Il piccolo catechismo socialista. 2.ª edizione. — Cent. 5.
- 2.º La borghesia fuori della legge. (Discorsi dei deputati socialisti alla Camera, 23 febbraio, 1 e 2 marzo 1894). Cent. 20.
- 3.º MALON. La terza disfatta del proletariato francese. — 3 Volumi: cadauno cent. 40; assieme L. 1.
- 4.º PLECHANOW. La tattica rivoluzionaria (Forza e violenza). — Cent. 5.
- 5.º BADALONI e BERENINI. La lotta di classe e la legge del domicilio coatto. Centesimi 10.
- 6.º E. DE AMIOIS. Lavoratori, alle armi! — Cent. 10.
- 7.º G. RENARD. Lettera agli studenti. — Cent. 10.
- 8.º O. MORGARI. L'arte della propaganda socialista. Parte prima. — Cent. 50.
- 9.º G. RENARD. Lettera alle donne. — Cent. 10.

Pubblicazioni in deposito.

DEVILLE. L'anarchismo. — Cent. 10.
GUESDE. Il collettivismo. — Cent. 10.
E. VANDERWELDE. Il socialismo agrario, con biografia e ritratto dell'autore. — Cent. 10.
ANTONIO VERGANINI. I due terroristi in Russia. — L. 1,50.
BIAGIO CARLANTONIO. Briciole di socialismo. 1.º L'arma del voto. — Cent. 5.
2.º Le istituzioni e la morale nel socialismo. — Cent. 5.
3.º Individualismo e collettivismo. — Cent. 5.
4.º Il socialismo è il bene per tutti. — Cent. 5.

Gruppo parlamentare socialista italiano. — Elegante cartoncino stampato a due colori. — Cent. 20.

Tutte le pubblicazioni della *Critica Sociale*.

Medaglia del 1.º Maggio

In bronzo L. — 30
In argento > 2 75

(Chi la desidera raccomandata, aggringia 10 cent.)

Dirigere domande e importo anticipato alla Associazione elettorale socialista, via Lecco 15, Milano.

PANE BUONO A BUON MERCATO

Cooperativa Panattieri

Via Galileo, 41 - Milano.

Questa Cooperativa di puri lavoratori fornisce tanto a domicilio, che a bottega, qualunque ora, di buonissima qualità mercato.

Fiaschetteria Toscana

DI FRONTE AL GIORNALE la "*Lotta di Classe*," MILANO

13 - Via S. Pietro all'Orto - 13

VINI TOSCANI BUONISSIMI CON SERVIZIO A DOMICILIO.

Milano, via Torino, 18.

BALSAMO BIANCHI

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Per tutte le malattie esterne, come: scrofole, glandole, piaghe, ecc., al modico prezzo di L. 5 al vasetto grande. L. 2,50 il piccolo.

Unico deposito e vendita, al suo domicilio in Milano, via Torino, 18.

OPUSCOLI DI PROPRIA EDIZIONE.

G. GUESDE. Il Collettivismo, con appendice di Max Albert — Un Municipio socialista. c. 10.
A. F. Come un uomo può vivere di rendita, centesimi 5.
E. VANDERWELDE. Il socialismo agrario. Con biografia e ritratto dell'autore, cent. 10.

Piccola Biblioteca d'oro per fanciulli. E. DE AMIOIS. Fanciulli irredenti, cent. 5.

Importo anticipato. Ai rivenditori sconto del 25%.

NORMA DE GRANDI RICAMATRICE MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 6 - MILANO

Ricami in seta, oro, ecc. SPECIALITÀ IN RICAMI

Vessilli sociali